

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla
Tipografia Esati Borra, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale
francato diretto alla detta Tipografia e dai
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
mese.

GAZZETTA



UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 45 centesimi per
linea e spazio di linea. — Le altre inserzioni
calcolansi 40 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
dove essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CUST. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	COMPRESI I RENDICONTI	ANNO L. 42	SEM. 22	TRIM. 12
Per le Provincie del Regno . . .	ufficiali del Parlamento	» 46	» 24	» 13
Svizzera		» 53	» 31	» 17
Roma (franco ai confini)		» 52	» 27	» 15

Firenze, Domenica 14 Agosto

Francia	COMPRESI I RENDICONTI	ANNO L. 82	SEM. 48	TRIM. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ. .	ufficiali del Parlamento	» 112	» 60	» 35
Id.	per il solo giornale senza i			
Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5783 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene la
seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno
approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo
quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la sistemazione del porto
di Catania per la spesa di lire 3,300,000, in base
al progetto dell'ufficio del genio civile di Cata-
nia, e da eseguirsi nel termine di otto anni de-
correndi dall'approvazione del contratto.

Art. 2. Le opere di sistemazione saranno ap-
paltate per asta pubblica dal municipio di Cata-
nia entro il 1870, eseguite secondo il progetto
e l'annesso capitolato, sotto la direzione tecni-
ca ed amministrativa degli ufficiali del Governo,
e pagate dallo stesso municipio a misura dello
avanzamento dei lavori.

Art. 3. Il contratto, dopo l'asta, dovrà essere
approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, e
non potranno nè i patti, nè il progetto della o-
pera essere in alcuna parte modificati senza la
previa approvazione del Governo.

Art. 4. Il municipio di Catania è sostituito
allo Stato nel diritto di richiedere e riscuotere,
secondo la legge 20 marzo 1865 sui lavori pub-
blici, le quote di concorso della provincia di
Catania e degli altri comuni del circondario
nella spesa approvata colla presente legge.

Art. 5. Lo Stato soddisferà la quota che gli
spetta ai termini di legge per l'opera suindicata,
mediante tante annualità di lire 125,000, da in-
scriversi nel bilancio dei Lavori Pubblici a par-
tire dal 1873, e da pagarsi al comune di Catania,
con che i lavori progrediscano regolarmente in
relazione all'articolo 1.

Sulla quota a carico dello Stato non decorrerà
alcun interesse.

Ordiniamo che la presente, munita del si-
gillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta
ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno
d'Italia, mandando a chiunque spettasse osser-
varla e di farla osservare come legge dello
Stato.

Data a Firenze addì 31 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Il Numero 5750 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'allegato n. 24 al capitolo 16 del bi-
lancio passivo del Ministero di Pubblica Istru-
zione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segreta-
rio di Stato per la Istruzione Pubblica,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il posto di commissario nell'A-
cademia della Crusca di Firenze è abolito, ed
in compenso sono portati da due a tre i posti
di copista, coi seguenti rispettivi stipendi:

1° Copista lire milleottocento;
2° Copista lire millecinquecento;
3° Copista lire millecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta
ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno
d'Italia, mandando a chiunque spettasse osser-
varla e di farla osservare.

Data a Firenze addì 3 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, ed
in seguito al parere della Commissione creata
con R. decreto 30 aprile 1851, S. M. in u-
dienza del 19 giugno 1870 ha fregiato i sot-
tonominati cittadini della medaglia in argento
al valor civile, in premio di coraggiose e fi-
lantropiche azioni da essi compiute con evi-
dente pericolo di vita ne' luoghi infradescritti:

Di Camillo Giuseppe, contadino, in Altino
(Abruzzo Citeriore).
Rossi 1° Antonio, bersagliere nel 41° bat-
aglione, in Collelongo (Abruzzo Ulteriore II).
Fedemonte Carlo, id., in Alessandria.
Carbonetti Nicola, ex-militare del 4° reggi-
mento granatieri in congedo assoluto, minatore
di pietra, in Sirolo (Ancona).
Neri Emilio, bracciante, in Molinella (Bo-
logna).
Ragnoli 1° Giuseppe, R. carabiniere a piedi,
in Edolo (Brescia).
Casotti 1° Francesco, id., id., id.
Domeniconi Giovanni, guardia doganale, in
Maderno (Brescia).

Corguati 1° Giacomo, maresciallo d'alloggio
a piedi, in Taverna (Catania).
Ruffinoni Enrico, fabbroferro, in Germa-
gnaga (Como).

Zagnoli Livio, guardia di pubblica sicurezza,
in Forlì.
Bagnoli Pietro, oste, id.

Arrigo 2° Letterio, R. carabiniere a cavallo, in
Cesaro (Messina).
Di Nicola 1° Andrea, id. a piedi, id. (id.).

Maulini Antonia vedova Pattaroni, in Orta
(Novara).
Di Carlo Carmelo, in Sclafani (Palermo).

Ferraris Pozzi Giuseppina, in Geracechizzo
(Pavia).
Burroni Giovanni, guardia daziaria, in Pisa.

Pagliai Benedetto, barcaiolo, id.
Pandolfini Adriano, id., id.
Pelissa Gerolamo, ispettore di pubblica si-
curezza, id.

Vettori Oreste, commerciante, id.
Gentili Angelo, id., id.
Falciani Alessandro, bracciante, id.

Marianelli Giuseppe, cuoco, id.
Paterniti cav. Francesco, maggiore nel 57° re-
gimento fanteria, id.

Frediani Cesare, studente, id.
Chiocconi Giovanni Battista, id.
Cavalieri Enea, studente, id.

Levi barone Giorgio, id., id.
Martini dottore Adolfo, id.
Galleano Biagio, luogotenente aiutante mag-
giore in 2° nel 57° fanteria, id.

Cerbone Adamo, caporale nel 57° fanteria, id.
Danesi Decio, capitano, id., id.
Gennaro Agostino, in Polesella (Rovigo).

Albani 1° Luigi, R. carabiniere, in Sarteano
(Siena).
Gibellini Enrico, in Castellamonte (Torino).

Oliva Francesco, mure fabbro, in Salaparuta
(Trapani).
Vanzin Adamo, agricoltore, in Valdobbiadene
(Treviso).

Vanzin Vincenzo, id., id., id.
De Lucchi Marino, falegname, in Venezia.

Il Ministro predetto ha quindi premiati con
la menzione onorevole le seguenti persone per
altre generose azioni compiute ne' luoghi in-
fradescritti:

Santilli Giuseppe, bracciante, in Tocco da Ca-
sauria (Abruzzo Citeriore).
Alberici Annibale, fabbricatore, id., id.

Corti 2° Enrico, R. carabiniere a piedi, id., id.
Accini 2° Giovanni, R. carabiniere a piedi, in
Casoli, id.

Giacobbe Ignazio, bersagliere nel 41° bat-
aglione, 1° compagnia, in Collelongo (Abruzzo
Ulteriore 2°).

Ghiglione Luigi, caporale, id., id., id.
Bologna Vincenzo, contadino, in Fagnano
Alto, id.

Pastrone Carlo, pescatore, in Isola d'Asti (A-
lessandria).
Scassa Francesco, contadino, id., id.

Tornati Giuseppe, pescatore, in Alessandria.
Fonazzi Lorenzo, in Parodi (Alessandria).
Piccinelli Benedetto, colono, in S. Sepolcro
(Arezzo).

Giannini Lodovico, id., id., id.
Pellegrino Pasquale, fattorino dei telegrafi,
in Melù (Basilicata).

Pagani 1° Giuseppe, brigadiere a cavallo nei
R. carabinieri, in Castelluccio Inferiore (id.).
Bon Giovanni Battista, in Perardo (Basilicata).

Pinardi Lorenzo, vicebrigadiere ne' R. ca-
rabiniere, in Benevento.
Culicigno Nicola, R. carabiniere, id., id.

Benferrati Giulio, caneipino, in San Lazzaro
(Bologna).
Caffi Bortolo, giornaliero, in Gorzone (Bre-
scia).

Loi Carlo, sindaco di Tertenia, in Tertenia
(Cagliari).

Contu Antonio, barracelle, id., id.
Dejana Antonio, id., id., id.
Lioni Agostino, id., id., id.

Piroddi Bernardo, capitano barracelle, id.
(idem).

Pisu Antonio, barracelle, id., id.
Lomazzi Teresa, in Mezzegua (Como).

Cavallari Giovanni Antonio, facchino, in Co-
macchio (Ferrara).
Bersanetti Giovanni, colono, in Massafusa-
glia (id.).

Patriarchi Faustino, milite della guardia na-
zionale, in Pelago (Firenze).
Patriarchi Francesco, milite della guardia
nazionale id., id., id.

Geri Luigi, id., id., id.
Manetti Faustino, pagliaiuolo, in Campi-
Bisenzio (id.).

Pesce Giov. Battista, mugnaio, in Martina
(Genova).
Nardini Giuseppe, sottotenente nel 59° fan-
teria, in Sciacca (Siracusa).

Marini Pasquale, pristinato, in Monsammar-
tino (Macerata).
Dealberti Giovanni, falegname, in Vercelli
(Novara).

Montefamella Giacomo, capomastro mura-
tore, in Valsesia (id.).
Arienta Giovanni, calzolaio, id., id.

Sottino Camillo Gianoli id., id.
Canna Ambrogio, contadino, in Romentino
(idem).

Fiocchi Maddalena, contadina, in Trasquera
(idem).

Franzi Giacomo, barcaiolo, in Intra (id.).
Muzzio Giovanni, id., id., id.
Righetti Difendente, id., id., id.

Porletti Paolo, id., id., id.
Gottardi Carlo, id., id., id.
Cerretti Carlo, id., id., id.

Trabacchi Angelo, barcaiolo, Sant'Antonio
a Trebbia (Piacenza).
Briccoli Giovanni, id., Trebbia (id.).

Vallini Luigi, guardia di pubblica sicurezza
in Pisa.
Bonelli Giuseppe, id.

Taddei Domenico, id.
Tolaini Ascanio, id.
Tolaini Ranieri, id.

Tolaini Pietro, id.
Balestri Tommaso, caffettiere in Pisa.
Cristofoli Giuseppe, falegname nel 57° fan-
teria, id.

Franceschi conte Giuseppe, id.
Lupi Emilio, scultore, id.
Wedard Alberto, id.

Columbini Francesco, tessitore, id.
Andreoni Ranieri, id.
Crocchi Atanasio, id.

Andreoni Casimiro, id.
Balatresi Ugo, id.
Ponzi Loreto, sergente maggiore nei pom-
pieri, id.

Giovannetti Giovanni, pompiere, id.
Colombo Francesco, sergente nel 57° fan-
teria, id.

Gini Gaetano, id., id.
Mariani Pasquale, id.
Mariani Gaetano, id.

Prieri Bartolomeo, furiere nel 21° reggimento
fanteria, id.
Magnani Carlo, sergente nel 5° reggimento
bersaglieri, id.

Cavalli Teodoro, guardia di pubblica sicu-
rezza, id.
Gasperi Giuseppe, venditore di commestibili,
idem.

Bajona Francesco, luogotenente nel 57° fan-
teria, id.
Rubiolo Giov. Maria, capitano id., id.

Lazzaro Serafino, caporale id., id.
Massaro Letterio, soldato id., id.
Brunelli Angelo, id., id., id.

Cimolini Giovanni, id., id., id.
Gerace Francesco, id., id., id.
Pieri Bartolomeo, furiere nel 21° reggimento
fanteria, id.

Magnani Cesare, sergente nel 5° bersaglieri,
idem.
Pezzuola Gio. Battista, sottotenente nel 57°
fanteria, id.

Manzoni Cesare, id., id., id.
Parolini Francesco, caporale id., id.
Muzzari Angelo, sottotenente aiutante mag-
giore in 2° id.

Bardelli Domenico, soldato id., id.
Rossetti Giuseppe, caporale id., id.
Porporati Luigi, capitano id., id.

D'Emanuele Gaetano, sergente nel 5° reggi-
mento bersaglieri (39° battaglione), id.
Adami Gio. Battista, luogotenente istruttore
id., id.

Cornazzani Domenico, sottotenente id., id.
Bernardini Bernardo, id.
Ciampi Attilio, fornai, id.

Gucci Jacopo, falegname, id.
Laura Lorenzo, guardia di pubblica sicurezza,
in San Remo (Porto Maurizio).

Chiorando Luigi, sottotenente nel 2° reggi-
mento fanteria, in Capaccio (Principato Cite-
riore).

Artusio Teodoro, tamburino id., in Capaccio
(idem).

Baruzzi Sante, bracciante, in Lugo (Ravenna).
Ferretti Giovanni, ex-furiere ne' bersaglieri,
in Favone Canavese (Torino).

Genotti Giuseppe, in Chialamberto (id.).
Braccio Carlo, in San Benigno (id.).
Bellotto Gerolamo, facchino, in Venezia.

Cavejani Paolo, giornaliero accenditore di
gaz, in Verona.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno
con decreti del 12, 18, 24 e 28 luglio ha fatto
le seguenti disposizioni nel personale carce-
rario:

Canepa cav. Cesare Augusto, direttore di 2°
classe nell'amministrazione dei bagni penali,
promosso alla 1°;

Rossi teologo avv. cav. Gio. Battista già col-
locato a riposo dal posto di cappellano di 1°
classe nell'amministrazione delle case penali, è
riammesso in attività di servizio colla medesi-
ma qualità;

Ferrari-Gritti Filippo, direttore di 5° classe
nella amministrazione dei bagni penali, nomi-
nato colla medesima qualità in quella delle case
di pena;

Cortes Pietro, ispettore di 1° classe in que-
st'ultima amministrazione id. id., id. in quella
dei bagni penali;

Bossa sacerdote cav. Alessandro, cappellano
di 1° classe nelle case penali, dispensato dal ser-
vizio dietro sua domanda ed ammesso a far va-
lere i suoi diritti alla pensione di riposo;

Bertarelli Ernesto, ispettore economo di 1°
classe nella amministrazione delle case di pena,
nominato direttore di 5° classe;

Deblaw Guglielmo, contabile di 1° classe id.
id., nominato ispettore economo di 2° classe;

Radogna Luigi, applicato id. id., nominato
contabile di 2° classe;

Berio Alberto, direttore di 5° classe id. id.,
collocato in aspettativa di ufficio per ragioni di
salute.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. decreto in data di questo stesso
giorno per la nomina delle Commissioni che
debbono giudicare intorno al conferimento dei
premi e degli assegni di sussidio e d'incoraggia-
mento stabiliti col R. decreto 25 novembre 1869,
n. 5383.

Considerando che per dare giudizio sul me-

rito delle riviste d'istruzione pubblica e dei
giornali d'insegnamento elementare non si ri-
chiede soltanto piena notizia delle discipline pe-
dagogiche e letterarie, ma anche autorità di
lunga pratica e ispirazione d'intelligenza educa-
tiva:

Decreta:

1° La Commissione che dovrà giudicare in-
torno al conferimento dei premi stabiliti agli
articoli 2 e 3 del citato decreto in data 25 no-
vembre 1869, si comporrà dei signori:

Conte Terenzio Mamiani, senatore del Regno
e vicepresidente del Consiglio Superiore per la
pubblica istruzione, che ne terrà la Presidenza.

Commendatore Domenico Berti, deputato al
Parlamento Nazionale, Presidente del Consiglio
per lo insegnamento tecnico presso il Ministero
di Agricoltura e Commercio.

Commendatore Angelo Fava, referendario al
Consiglio di Stato.

Commendatore professore Luigi Settembrini.
Commendatore Marco Tabarrini, consigliere
di Stato.

Cavaliere Carlo Tenca, deputato al Parla-
mento Nazionale, membro del Consiglio Supe-
riore per la pubblica istruzione;

e delle signore:
Erminia Fua Fusinato
Giannina Milli.

2° Le adunanze si terranno nelle stanze del
Consiglio Superiore per la pubblica istruzione,
e saranno valide quando il numero dei presenti
superi la metà dei componenti la Commissione.

3° Le opere da sottoporsi al giudizio della
Commissione dovranno essere inviate al Mini-
stero della Pubblica Istruzione prima della metà
di settembre prossimo venturo.

4° Nel caso che non abbia luogo il confe-
rimento del premio a termini dei succitati articoli
2 e 3, la Commissione è autorizzata a proporre
per le pubblicazioni che sembrassero autorevoli
di incoraggiamento uno speciale sussidio.

Essa potrà in ogni caso conferire menzioni
onorifiche alle opere che giudicasse degne di
particolare raccomandazione.

5° La relazione della Commissione verrà pub-
blicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno a
termini dell'articolo 8 del decreto del 25 novem-
bre surricordato.

Firenze, addì 31 luglio 1870.

Il Ministro: C. CORRENTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che è stato recentemente attivato alla
corrispondenza internazionale il tratto Marsiglia-

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio de-
creto 28 stesso mese ed anno.

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti
certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità pre-
scritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avere interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione
del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i
nuovi certificati.

(Prima pubblicazione.)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLA ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 3 0/0	11118	Semplice Ecclesiastico Benefizio di Sant'Antonio Abate, posto nella Chiesa Abbazia di Capaccio, diocesi di San Miniato, rappresentato dal suo rettore . . . L. Uffiziatura sotto il titolo di San Giuseppe a Capaccio . Detta	24 117 0 60	Firenze
Consolidato 5 0/0	8721	Scarfantoni Egle, del fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Pistoia (Annotata d'ipoteca)	260	
	769	Aleotti Filippo del fu Gustavo, domiciliato in Aci San- ta'Antonio, provincia di Catania, per ragione d'im- piego. (Annotata d'ipoteca)	50	
	2310	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Anno- tata d'ipoteca)	185	
	406	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Anno- tata d'ipoteca)	160	
	5917	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Anno- tata d'ipoteca)	115	
	12871	Cappellania della Messa quotidiana Cattaneo (Annotata di vincolo)	410	Milano
	125840	Corapi Raffaella di Luigi, vedova di Giuseppe Caligiuro, domiciliata in Catanzaro	100	Napoli
	66756	Spadaccino Giuseppe di Antonio	20	
	80231	Schiarzo Giacomo fu Pasquale	25	
	64681	Norelli Michele di Antonio	10	
	33029	Parrocchiale Chiesa di San Pietro di Castrogiovanni, rappresentata dall'econom	5	Palermo
	8287	David e Teresa Emmanuela di Giuseppe, domiciliata in Palermo	4 25	
	20201	Mucaria Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Palermo	180	
	43433	Collegio di Maria di Collesano, rappresentato dall'am- ministratore del tempo	85	
	123697	Arnulfi damigella Maria, del vivente commendatore Trufoli, domiciliata in Torino (Vincolata per dote militare)	1200	Torino
	34768	Bianchi Carlo del vivente Giacinto, domiciliato in To- rino (Annotata di vincolo)	630	
	70968	Manavella Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di vincolo dotale)	100	
	65274	Roddi Gaudioso del vivente Casimiro, domiciliato in To- rino (Annotata d'ipoteca)	25	
	12419	Faga notio Domenico fu Michele, domiciliato in Ma- gione (Vincolata per esazione notariale)	80	
	45107	Delponte Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di vincolo dotale)	250	
	35181	Pia Fondazione di Rucca Alessandro, appartenente da suo Cottolito del 2 brumato, anno undecimo repubbli- cano francese, amministrata dal parroco pro tempore della Chiesa di San Giovanni in Saracusa, fin di Cherasco (Mondovì), di cui nel Rescritto Pontificio 31 marzo 1851, annesso con R. decreto 27 luglio detto anno	55	
	139917	Dominici Margherita, nubile, fu Gio. Battista, domici- liata in Bricherasio	250	

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 giugno al 2 del mese di luglio 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)						
	TENERO		DURO		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	MOSTRANO		PESCATO		Mass.	Min.	Mass.	Min.	1ª Qualità		2ª Qualità		FORNTE		DOLCE		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.			
	Mass.	Min.	Mass.	Min.							Mass.	Min.	Mass.	Min.					1ª Qualità	2ª Qualità	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.											
																																			Mass.	Min.	Mass.
Alessandria	22	19	50		9	50					30	25					38	34					35	35	30	30	1	10	1	10	55	55	44	44	37	37	
Asti	23	20	25		11	25	10	85	13	45	11	25	25	60									38	38	20	20	1	10	1	10	65	65	46	46	37	37	
Casale Monferrato	21	18	30		10	85	15	15			11	50	32	26	50			40	18				40	40	32	28	90	60	45	35	55	46	40	35			
Torino	21	18	30		8	57	8	57			10	10	28	80	24								31	31	35	35	1	25	1	25	50	50	45	45	42	42	
Ancona	20	18	19		11	70	11				9	44	9	24	35	30	10	46	39	70	12	20	32	30	132	128	92	88	45	35	35	50	50	45	45	40	35
Josi	17	15	55		10	71	10	71									40	35	180	180	120	120	18	18	22	22	91	91	27	27	40	40	24	24			
Aquila	22	20	25		9	80	17	40	11	20	11	20	48	43	43	38			35	35	121	85	100	26	100	26	100	26	100	26	100	26	100	26	100	26	
Arezzo	20	18	45		9	22	8	81	9	22	8	81	48	44			50	53	23	81	120	105	100	100	18	17	16	15	105	90	45	30	30	30			
Anguillara	19	14	19		12	11	63			10	57	10	43	45			10	9	86	50	40	150	140	130	120	18	17	16	15	50	45	51	45	43	32		
Ascoli-Piceno	21	18	25		11	57	11	09	12	24	11	47	10	19	10	19	45	80	14	40			22	21	23	22	30	28	22	22	31	31	25	25			
Ripatransone	23	17	23		12	66	12	30	13	25	12	85	16	58	16	52	43			10	20	10	20	36	25	21	21	21	21	42	42	38	36	32	32		
Asolo	24	20	30		11	98	11	98	12	89	12	89	18	50	18	50	32	58					86	82	26	22	24	16	10	60	60	50	50	46	46		
Bari	21	18	25		9	44	9	44	12	50	11	12	10	20	9	50	21	21	50	10	10	10	10	28	24	18	14	68	76	58	50	46	46				
Belluno	21	18	25		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Belluno	22	21	22		9	60	8	80	9	60	8	80	27	20	20	19	20	50					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bergamo	21	18	25		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bergamo	22	21	22		9	60	8	80	9	60	8	80	27	20	20	19	20	50					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54	43	45	45	32	32			
Bologna	22	21	22		10	71	10	71									52	42					40	36	20	18	1	85	54								

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito oggi per la provvista di quintali 1800 grano Romanella, essendo stata dichiarata deserta l'asta, si notifica che nel giorno 18 corrente, alle ore 12 ant., si procederà in Salerno, nell'ufficio suddetto situato nel locale di S. Francesco, al 2° piano, avanti il commissario di guerra della divisione, ad un secondo esperimento d'incanto.

Dimostrazione delle provviste di GRANO da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Indicazione dei magazzini per i quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi	N° dei lotti	Quantità di ciascun lotto	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
Qualità	Quantità Quintali		Quintali	Quintale			
Salerno	Romanella	1800	18	100	33	3	200

Il grano dovrà essere per la prima rata del raccolto dell'anno scorso, e per le altre due rate del raccolto di quest'anno, e della qualità secondo il campione stabilito. Il campione per la qualità del grano a provvedersi è visibile nell'ufficio d'Intendenza militare di Salerno. L'impresa basata sui capitoli generali e speciali esposti nel detto ufficio e negli altri della città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrante del contratto. Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira firmato e suggellato proporrà il ribasso di un tanto per ogni lire cento maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda segreta del Ministero della guerra, che nel giorno dell'incanto sarà depositato sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati. In questo secondo incanto giusta l'articolo 75 del regolamento 25 novembre 1866 si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli offerenti e delle offerte. I lotti, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio, il Ministero ha determinato ridurli a 5 giorni, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento. Gli offerenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio, quale deposito verrà poi deliberato a loro favore in definitiva nella cassa dei depositi e prelievi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito pubblico, questi titoli saranno ricevuti per solo valore del corso legale di borsa della giornata antecedente a quello in cui vengono depositati. Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza per giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio. Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, d'iscrizione nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonché la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatori. Salerno, 10 agosto 1870.

Il Sotto-commissario di Guerra: SANTORO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di commutazione in imbroccate con pietrisco e con breccia in parte delle cave del Mantovano ed in parte di Rimini, delle strade provinciali attualmente sistemate in ciottoli; da eseguirsi nel quinquennio 1871-75 e ricevere i pagamenti nel quinquennio 1872-76, nei modi e tempi precisati nel decreto unito ai piani di esecuzione dei lavori stessi.

Nel giorno di lunedì 29 agosto corrente, nella sala di residenza di questa Deputazione Provinciale, alle ore 2 pomeridiane, alla presenza del sottoscritto deputato, si procederà agli incanti per gli appalti in quattro separati lotti dei lavori qui sotto descritti, in base ai piani di esecuzione e relativi capitoli, visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

CONDIZIONI.

1. Gli incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione delle somme qui sotto indicate.
2. Gli incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto, a offerta segreta, sigillata, scritta in carta da bollo da lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montante della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 25 gennaio 1870; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno raggiunto almeno il prezzo inscritto nelle schede di quest'Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell'asta.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'ufficio tecnico di quest'Amministrazione.
4. Per essere ammessi agli incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi qui sotto descritti in numerario o in biglietti di banca per le spese di asta, stipulazione e registrazione dei contratti. Tali depositi saranno restituiti dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelli spettanti ai deliberatori, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altri depositi corrispondenti ad un decimo delle somme di delibera, o in numerario o in biglietti di banca o in cartelle del Debito pubblico al portatore valutate al loro valore nominale.
5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici e scadrà alle ore 2 pomeridiane di martedì 13 settembre p. v.
6. Le spese tutte relative agli incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatori.

N° progressivo dei lotti	Indicazione dei lavori da appaltarsi — e strade a cui appartengono	Importo parziale di ciascun lavoro	Importo totale per ciascun lotto	Montare dei depositi per le spese
1	Riparto I. Commutazione con pietrisco e con ghiaia di Rimini della strada di Codigoro per una lunghezza di metri 12,918 Simile e con ghiaia di Rimini e di Mantova della strada di Comacchio per una lunghezza di metri 30,278	25170 91 80691 99	105862 90	2000
2	Riparto II. Commutazione con pietrisco e con ghiaia di Mantova della strada di Bondeno per una lunghezza di metri 15,757 Simile e con ghiaia di Mantova della strada di Burana per una lunghezza di metri 15,417 Simile e con ghiaia di Mantova della strada di Poggio Renatico per una lunghezza di metri 9,492 Simile e con ghiaia di Mantova della strada di Cento per una lunghezza di metri 19,999 Simile e con ghiaia di Mantova della strada Mirabello Finale per una lunghezza di metri 1,795	39561 69 38529 49 21280 28 61210 37 4344 34	160959 17	3000
3	Riparto III. Commutazione con pietrisco e con ghiaia di Rimini della strada Copparo-Consandolo in destra del Volano per una lunghezza di metri 10,024 Simile e con ghiaia di Rimini e di Mantova della strada di Lugo per una lunghezza di metri 27,930 Simile e con ghiaia di Mantova della strada delle Anime per una lunghezza di metri 6,589 Simile e con ghiaia di Mantova della strada di Zanzano per una lunghezza di metri 8,530	27114 20 58441 39 17498 73 22812 28	125866 60	2200
4	Riparto IV. Commutazione con pietrisco e con ghiaia di Mantova della strada di Copparo per una lunghezza di metri 29,945	64186 06	1300	

Dalla residenza della Deputazione Provinciale.
Ferrara, 8 agosto 1870.

Per la Deputazione: A. FEDERICI, deputato.

PROVINCIA DI UDINE — DISTRETTO DI GEMONA

Municipio di Gemona

Avviso.

In seguito a deliberazione consigliare 28 maggio 1870, approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale nella seduta 23 luglio p. p., si apre a tutto settembre p. v. il concorso al posto di professore di aritmetica, geometria, algebra e meccanica in questa scuola tecnica comunale.

- Gli aspiranti dovranno correderne le loro istanze:
- a) Dell'atto di nascita.
 - b) Dell'atto di cittadinanza italiana.
 - c) Delle fedine criminale e politica.
 - d) Del certificato di buona condotta morale e politica.
 - e) Del diploma di abilitazione a detto insegnamento, nonché di tutti quei titoli che crederanno opportuni a determinare una preferenza fra i concorrenti.

La somma di lire 1200.
Il bigio d'insegnamento sarà per tutte le tre classi della scuola tecnica giusta i programmi governativi, e potrà estendersi nel 1° anno in cui sono aperte due sole classi, anche alla sezione professionale dei falegnami, se venisse aperta, per ore cinque alla settimana, o nei successivi, alla sezione meccanica, per ore due alla settimana.
Gemona, 2 agosto 1870.

La Giunta municipale

2577 D. G. SIRONETTI — D. L. DELL'ANGELO — D. O. PONTOTTI — F. STROILI.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

AFFETTI.

Si rende noto che nei giorni ed ore qui appresso indicate, negli uffici di quest'Intendenza, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine dei seguenti diritti:

Indicazione dei diritti da appaltarsi	Prezzi d'incanto	Giorni ed ore in cui avranno luogo gli incanti	Durata dell'asta
1. Diritto di sostegno e Fonte a Governolo.	2678 56	25 agosto 1870, ore una pomeridiana.	Da 1° novembre 1870 a tutto 30 ottobre 1876.
2. Diritto di portazione fra Rive e Ostiglia con battello a Borgofranco.	15348 20	25 agosto 1870, ore una pomeridiana.	Da 1° gennaio 1871 a tutto 31 dicembre 1876.

1. La locazione avrà la durata di anni sei.
2. Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio proponente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, namentale o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito dopo che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello che sarà fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.
3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.
4. Le offerte non potranno essere minori di lire due, né sarà proceduto al deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggior offerta.
5. È lecito a chiunque sia ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo; purché tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tutti pubblicati appalti per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.
6. Inseguendo, contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.
7. Il quodam d'incanto contenente i patti e le condizioni che regolano devono il contratto di affitto è visibile presso la sezione II di quest'Intendenza dalle ore 10 ant. alle ore 2 post. nei giorni che precedono l'asta.

2593

Per l'Intendente: BACCO.

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

AVVISO.

Stante il ribasso del ventesimo fatto in tempo utile, si notifica che addì 22 corrente, alle ore 11 ant., si procederà in questo stesso ufficio al secondo definitivo incanto, col metodo delle candele, per il rinnovamento dell'appalto del trasporto dei detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Pesaro e Urbino, durante un quinquennio che avrà principio col 1° gennaio 1871 e terminerà col 31 dicembre 1875, e sotto l'osservanza dei capitoli generali in data 7 settembre 1869, visibili in questa segreteria di questa prefettura. Per ogni altra opportuna indicazione si richiama il primitivo avviso d'asta inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 luglio ultimo scorso, n. 186. Pesaro, il giorno 8 agosto 1870.

Il Segretario Capo: C. PERAZZO.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Comitato di Direzione della Banca di Credito Italiano ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che secondo le disposizioni degli statuti sociali, l'assemblea generale si compone degli ottanta possessori del maggior numero di azioni della Società. Quei signori azionisti che desiderano intervenire all'assemblea generale del 1870 sono invitati a depositare le loro azioni prima del 25 agosto corrente a Firenze, presso la sede sociale, via del Giglio, n. 11. A Parigi, presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, rue de la Victoire, n. 72. Firenze, 10 agosto 1870.

2595

Pubblicazione.

Con sentenza del tribunale civile di Grosseto del 6 maggio 1870, registrata nel 10 maggio ridetto in Grosseto al vol. X, foglio 187, n. 267 da Pianigiani, venne condannata la Direzione delle Strade Ferrate Romane a pagare alle signore Palmira, Ester e Marianna del fu Nicola Paci, possidenti domiciliati a Orbetello, la complessiva somma di lire 3,877 86 e sei frutti relativi, come prezzo di occupazione di alcuni appezzamenti di terreno e relative indennità, espropriati a danno delle dette signore Pucci in occasione della costruzione della Ferrovia Marittima, ed essendo la detta sentenza passata in stato di legittima esecuzione fino al 27 luglio 1870; la suddetta Direzione volendo uniformarsi al prescritto della legge del 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per pubblica utilità facendo pubblicamente noto, quanto appresso:

Stabili espropriati.

Due appezzamenti di terreno già formate parte dello stabile rustico detto l'Anguillara, posto nel territorio e comune di Orbetello. Il primo lavorativo, vitato, con alcuni alberi da frutto, con pozzo d'acqua, e piccola capanna. L'altro lavorativo, a due ambidue cinte da siepe, della complessiva estensione di ettari 1, ari 19 e cent. 20, descritti all'estimo del comune di Orbetello in sezione 7, particelle di n. 338, 350, 339, 355 in parte.

Atto di liquidazione d'indennità.

Partita giudiziale del 12 aprile 1866, e sentenza del tribunale civile di Grosseto del 6 marzo 1870, registrata come sopra.

Somme liquidate.

Per prezzo di occupazione di terreno permanente temporario. L. 3,177 86
Indennità per deprezzamento. L. 700 =
Totale. L. 3,877 86

I frutti sono dovuti sulla somma di lire 1,090 dal 15 marzo 1867, e sul resto dell'indennità dal 1° marzo 1864.

Le spese giudiziali tassate comprese le successive sono L. 263 75. Mediante la presente pubblicazione restano intimati tutti coloro che possono aver diritto sul detto prezzo di liquidazione a comparire nel termine di giorni 30 ad avere contraddetta la liquidazione medesima; e quant'altro è promesso dalle vigenti leggi, altrimenti detto termine decorso si farà luogo al pagamento delle somme come sopra liquidate, frutti, e spese alle espropriate signore Palmira, Ester e Marianna, senza alcuna responsabilità della Direzione delle Strade Ferrate Romane.

L. ROMUALDI, proconsole.

Avviso.

Si rende noto che questo R. tribunale provinciale in seno di commercio, e sopra istanza 28 spirante mese, n. 4377, di Boschetti Secondo ed altri, contro Lusenti Antonio, negoziente di pellami di qui, ora dichiarato assente, e d'ignota dimora, al quale fu deputato in curatore questo avvocato dottor Secondo Fano, e la di cui ditta è inserita negli atti di questa Camera di commercio, venne con ordinanza deliberativa avviata la procedura di compimento amichevole contemplata dalla legge 17 dicembre 1862 sopra la sostanza mobile ovunque esistente, e la sostanza stabile esistente, nella parte di questo Stato, ove detta legge è in vigore; nominato in commissario giudiziale questo notaio dottor Angelo Corridori per sequestro della sostanza del nominato Lusenti, e successiva inventariazione ed amministrazione, a termini dei combinati §§ 8 e 17 della menzionata legge, ed esiziano per la direzione della pertrattazione di amichevole componimento riguardo alla

sostanza stessa, ritenuta fruttante la sospensione di ogni pagamento ed avvertiti i creditori che la citazione per la pratica sopraccennata e per l'insinuazione dei crediti all'uopo necessaria verrà loro notificata separatamente.

Il che sarà affisso nei soliti luoghi di questa città, inserito per tre volte nella Gazzetta Ufficiale di Firenze e Mantova, e comunicato ad ogni creditore conosciuto a termini di ragione.

Dal R. tribunale provinciale.
Mantova, il 29 luglio 1870.

Il dirigente
MOLINARI.

FRANCHI, direttore.

2560

Per pubblico contratto del 2 agosto 1870, rogato dal notaio A. Lessandro Morelli, residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Giuseppe del fu Giuseppe Rigatti, la signora Caterina Toccafondi vedova Rigatti nei Sacchetti, ed il signor Mario Sacchetti hanno venduto

dante copia del suddetto ricorso, conclusioni del procuratore del Re, e decreto suldiviso, trascritto in testa del presente atto, a comparire tutti avanti il suddetto tribunale civile di Genova, nei modi e termini voluti dalla legge, in giudizio ordinario nel termine di giorni venticinque per ivi veder ordinare e procedere a tutti gli incombenzi che saranno necessari per la vendita dei beni anzidetti e la definitiva divisione di questo risultato appartenere alla cessata Corporazione degli orfesi ed in specie a detti signori Canepa e Passano a dover rappresentare tutti gli oggetti che si dovranno come sopra vendere e tutto quanto fosse pervenuto a loro mani, spese a carico della stessa.

Dichiarando loro che i richiedenti saranno rappresentati dal suddetto causidico Rossetta in virtù di procura 13 settembre 1864, notaro Gian Antonio Falasino, che sarà presentata in cancelleria nel termine di legge assieme a tutti gli atti e documenti nel presente giudizio già vertenti in un'alta sentenza della Corte d'appello di Genova 10 luglio 1865, emanata il 7 novembre 1865 al num. 5340, per lire it. 72 60, e che non comparendo si procederà in loro contumacia.

Copia del presente atto è stata da me sottoscritta essere notificata e lasciata in quanto a tutti coloro che facevano parte della Corporazione degli orfesi prima della sua soppressione, o loro eredi, e che hanno o possono avere diritto a beni già spettanti alla medesima Corporazione mediante inserzione dello stesso nella Gazzetta di Genova e nel foglio ufficiale del Regno.

2585 A. BARRARO, usciere.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che all'indizio del 28 luglio 1870 tentata dal tribunale suddetto non avendo avuto luogo per mancanza di offerenti la vendita dei beni oppignorati in danno delle signore Angelica e Caterina figlie ed eredi del fu Francesco Marecchi di Piombino; il tribunale stesso sulle istanze del procuratore del signor Giovanni Bernardino Alberti nel nome che in atti, ordinò il reintanto dei medesimi con altro stesso dei dieci per cento sul prezzo di stima già ridotto, destinando a tale effetto la udienza di giovedì ventinove settembre prossimo futuro, ed alle condizioni tutte di che nel bando del 26 gennaio 1870 inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, num. 33 e 34 sono contenute.

Per lo che il primo lotto costituito la casa posta in Piombino, valutata lire 2925, sarà posta all'incanto per lire 2132 51.

Il secondo lotto formato da un orto, posto come sopra, sarà messo all'incanto per lire 677 97.

Volterra, dalla cancelleria del tribunale civile.

Li 4 agosto 1870.

Il cancelliere

A. BACCHETTI.

2598

Avviso.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del 8 agosto corrente, munito di marca da lire una debitamente annullata, ed attesa la mancanza in detto giorno di obblatori sul primo e terzo lotto dei beni espropriati ad istanza della signora Aurelia Casacchini nei Monti ed a pregiudizio di Francesco ed Alessandro Mezzani e di Assunta Migliorini vedova Mezzani in proprio e nei nomi l'incanto sopra i detti due lotti annullato al pubblico ed al relativo bando inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale del 14 e 15 aprile 1870, num. 104 e 105, è stato rinviato alla mattina del 14 settembre prossimo; alle ore 10 antimeridiane, per essere rinnovato sul prezzo di stima con lo stesso di un terzo dieci per cento, e così quanto al primo lotto sulla somma di lire 58,704 19; e quanto al terzo di lire 6527 25, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, il 13 agosto 1870.

Dott. FRANCESCO DIAM.

Avviso.

I signori conte Antonio Baldelli, conte Carlo Boai Pucci, barone Alberto Riccardi, monsignor canonico Lorenzo Frescobaldi, Vincenzo Biondi, Ferdinando Galli e Giovanni Naldi, valendosi dei diritti loro accordati dalle leggi, tutti insieme pubblicano a chiunque indistintamente d'introdursi a cadere nei loro beni tanto lavorati che boschivi situati nella comunità di Montespertoli, provincia di Firenze, con facile e qualunque altra parte d'incanto, riservandosi di agire contro i trasgressori con tutti i modi di ragione.

Firenze, 13 agosto 1870.

Dichiarazione d'assenza.

Sulla domanda di Sallagnone Giambattista fu Filippo, residente a Rocchetta Ciuro, il tribunale civile e correzionale di Savona ha pronunciato la seguente sentenza:

Dichiara l'assenza dal Regio Scritto del Luigi Sallagnone di Giovanni Battista, che domiciliato e residente a Rocchetta Ciuro, e manda la presente sentenza notificarsi e pubblicarsi a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Savona, il 1° giugno 1870.

Rodolfo, presidente.

Taddei.

Sighioli.

N. Celasco, cane.

Per autenticazione
GEO. ANTONIO MARCONNO

procuratore capo.

2159

FIRENZE — Tip. EREDI BOTT.